REGIONALI: CHIODI, ”SCONFITTO ANCHE DALL’INCHIESTA A OROLOGERIA”

26 Maggio 2014

TERAMO – “C’è stato sì un vento nazionale molto forte ma la campagna era in salita per noi, colpiti nel momento più delicato da un’azione giudiziaria che io definisco a orologeria che certamente ci ha danneggiato”.

È un Gianni Chiodi rassegnato quello che a Teramo, poco dopo le 20, in contemporanea con l’intervista a Pescara del suo antagonista, Luciano D’Alfonso, dichiara la sua resa alla corsa al secondo mandato regionale.

“Ero destinato alla sconfitta così – ha aggiunto – limitato nelle prospettive, limitato nella formazione delle liste. Sono però orgoglioso di aver vissuto il privilegio di aver risanato la nostra regione, di aver percorso la strana del risanamento: adesso starò attento e vigile affinché i soldi pubblici che abbiamo recuperato siano utilizzati nella generalità degli interessi dei cittadini e non delle lobby”.

L’ormai ex governatore ha infine espresso la sua amarezza con una considerazione finale.

“È singolare che la sconfitta politica è stata decretata nei confronti della forza politica che ha portato al risanamento della regione. Evidentemente – ha concluso Chiodi – c’è stato un vento nazionale talmente forte che ha spazzato via tutto”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli